

## 2. Modifiche all'Accordo per la coesione.

2.1. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, in combinato disposto con la pertinente disciplina contenuta nell'Accordo per la coesione, le modifiche all'Accordo sono così disciplinate:

a) eventuali modifiche, anche in esito al processo di revisione e aggiornamento del PNRR, sono concordate tra il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione e formalizzate mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, che, a tale scopo, acquisisce il parere del «Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza», di cui all'art. 4 dell'Accordo stesso;

b) qualora le modifiche comportino un incremento o una diminuzione delle risorse FSC 2021-2027 assegnate ovvero una variazione dei profili finanziari sopra definiti, la modifica dell'Accordo è sottoposta all'approvazione del CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016;

c) resta in ogni caso fermo che la modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo, è consentita esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il già menzionato cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

## 3. Modalità di trasferimento delle risorse.

3.1. Per quanto concerne le risorse FSC 2021-2027 oggetto della presente assegnazione, pari a 113.142.536,00 euro, trova applicazione l'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023.

3.2. Il trasferimento delle risorse del FSC è subordinato al rispetto del completo e tempestivo inserimento e aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale.

3.3. Ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera i), della legge n. 178 del 2020, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 124 del 2023, le risorse saranno trasferite dal capitolo di bilancio afferente al FSC nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio.

## 4. Monitoraggio e sistema di gestione e controllo.

4.1. In materia di monitoraggio, si applicano le disposizioni previste dall'art. 4 del citato decreto-legge n. 124 del 2023.

4.2. In sede di monitoraggio, sono aggiornate le informazioni inerenti le fonti di finanziamento degli interventi diverse dal FSC 2021-2027.

4.3. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si impegna ad adottare, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.), nel rispetto della normativa vigente applicabile.

## 5. Disposizioni finali.

5.1. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, assegnatario delle risorse di cui

alla presente delibera, è autorizzato ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste per l'Accordo per la coesione, a seguito della registrazione della presente delibera del CIPESS da parte degli organi di controllo.

5.2. Ai sensi della delibera CIPESS n. 77 del 2024, come modificata dalla delibera CIPESS n. 78 del 2024, le risorse FSC assegnate dalla presente delibera devono essere destinate a spese di investimento.

*Il vice Presidente:* GIORGETTI

*Il Segretario:* MORELLI

*Registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 2026*

*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 395*

**26A02008**

DELIBERA 10 dicembre 2025.

**Sisma Abruzzo 2009. Approvazione del quarto Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali» della Città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento degli interventi, nonché modifica delle delibere CIPESS n. 20 del 14 aprile 2022 e n. 35 del 29 maggio 2024.** (Delibera n. 55/2025).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE  
NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2025**

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'assemblea generale dell'Organizzazione delle nazioni unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al Comitato interministeriale per la program-



mazione economica deve intendersi riferito al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS));

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Visto il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile», convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti», che delinea un sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, teso a migliorare la gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione delle stesse nonché ad aumentare la conoscenza e la trasparenza complessiva del settore;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati e, in particolare, gli articoli 67-bis e 67-ter che dispongono il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, competenti rispettivamente per la Città di L'Aquila (di seguito USRA) e per i restanti comuni del cratere sismico e fuori cratere (di seguito USRC);

Considerato che, ai sensi del citato art. 67-bis, comma 5, del decreto-legge n. 83 del 2012, le «disposizioni del decreto legislativo n. 229 del 2011 e dei relativi provvedimenti attuativi si applicano ove compatibili con le disposizioni del presente articolo e degli articoli da 67-ter a 67-sexies» del medesimo decreto-legge n. 83 del 2012;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015», convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente, tra l'altro, disposizioni urgenti per accelerare la ricostruzione in Abruzzo, e in particolare, l'art. 7-bis, comma 1, che autorizza la spesa di 197,2 milioni di euro per ciascuno degli

anni dal 2014 al 2019 al fine della concessione dei contributi a privati, per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati, prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni sostitutive dell'abitazione principale distrutta, prevedendo, altresì, che tali risorse siano assegnate ai comuni interessati con delibera del CIPE, in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione, previa presentazione del monitoraggio sullo stato di utilizzo delle risorse allo scopo finalizzate e ferma restando l'erogazione dei contributi nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l'art. 1, comma 255, il quale stabilisce, tra l'altro, che il CIPE può destinare quota parte delle risorse di cui all'art. 7-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 43 del 2013 e successivi rifinanziamenti anche al finanziamento degli interventi finalizzati ad assicurare la ricostruzione degli immobili pubblici colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, situati nel cratere e al di fuori del cratere sismico, nonché la tabella E, che reca il rifinanziamento del citato art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, nella misura di 300 milioni di euro per ciascuna delle annualità 2014 e 2015;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», e, in particolare, la tabella E, concernente il rifinanziamento dello stanziamento di cui all'art. 7-bis del decreto-legge n. 43 del 2013, nella misura complessiva di 5.100 milioni di euro per il periodo 2015-2020, di cui 200 milioni di euro per l'anno 2015, 900 milioni di euro per l'anno 2016, 1.100 milioni di euro per l'anno 2017;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e, in particolare, l'art. 11, concernente, tra l'altro, misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009;

Visto, in particolare, l'art. 11, comma 9, del citato decreto-legge n. 78 del 2015, che prevede, tra l'altro, che le amministrazioni competenti per settore di intervento, predispongano un programma pluriennale degli interventi nell'intera area colpita dal sisma, con il relativo piano finanziario delle risorse necessarie, assegnate o da assegnare, in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai comuni. Il programma è reso operativo attraverso piani annuali predisposti nei limiti dei fondi disponibili, nell'osservanza dei criteri di priorità e delle altre indicazioni stabilite e approvate con apposita delibera del CIPE;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» e, in particolare, la tabella E, che, lasciando invariato il finanziamento totale pari a 5.100 milioni di euro, modifica la ripartizione fra le annualità, prevedendo 1.300 milioni di euro per l'anno 2018, 1.300 milioni di euro per l'anno 2019 e 300 milioni di euro per l'anno 2020;



Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, e, in particolare, l'art. 29, comma 1, lettera c), che ha previsto la riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7-bis, del decreto-legge n. 43 del 2013, secondo il seguente profilo temporale 30 milioni di euro per l'anno 2019 e a 34,928 milioni di euro per l'anno 2020;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» che, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Missione «Interventi per pubbliche calamità» (8.4), Programma «Sostegno alla ricostruzione», rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge n. 39 del 2009 nella misura di 750 milioni di euro per l'anno 2021, 770 milioni di euro per l'anno 2022, 15 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027, 50 milioni di euro per gli anni 2028 e 2029, 250 milioni di euro per l'anno 2030, 100 milioni per gli anni 2031, 2032 e 2033, 250 milioni di euro per l'anno 2034 e 300 milioni di euro per l'anno 2035;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto, di seguito CUP, e, in particolare:

la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, come successivamente integrata e modificata dalla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24, con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve altresì essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, la quale, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP e, in particolare, prevede tra l'altro l'istituto della nullità degli «atti amministrativi adottati da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico» in assenza dei corrispondenti codici, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia» e successive modificazioni, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, e le allegare linee guida, con le quali questo Comitato ha dettato

disposizioni per l'attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della citata legge n. 3 del 2003;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare, l'art. 54, comma 2-bis, con il quale è stato previsto, al fine di accelerare il processo di ricostruzione pubblica per gli interventi già finanziati o in corso di programmazione, che le amministrazioni assegnatarie delle risorse individuate nei piani annuali - di cui al citato art. 11 del decreto-legge n. 78 del 2015 - possano delegare per l'attuazione delle opere e previo accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, che eserciterà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi pubblici già finanziati o in corso di programmazione, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e in particolare l'art. 1, comma 406, che prevede che le disposizioni di cui all'art. 1, comma 255, della legge n. 147 del 2013, relative al finanziamento degli interventi per assicurare la ricostruzione e la riparazione degli immobili pubblici, e di cui all'art. 11, comma 12, del decreto-legge n. 78 del 2015, si applicano ai rifinanziamenti disposti dalla legge n. 178 del 2020, per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo», successivamente ridenominata in «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009» (di seguito struttura di missione) dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2019, e i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che hanno confermato e prorogato la suddetta struttura, tra cui, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023 che ha confermato la struttura di missione fino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, concernente le «Modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 nella Regione Abruzzo» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che stabilisce che il trasferimento delle risorse è effettuato nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti nel bilancio dello Stato, previa istruttoria da parte della struttura di missione sulla



base delle effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, da rilevazioni specifiche sullo stato di attuazione dei lavori già avviati e dalle richieste documentate e giustificate avanzate dalle amministrazioni competenti, e l'art. 2, comma 6, che stabilisce che le risorse destinate alla ricostruzione e al ripristino della funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici sono trasferite agli Uffici speciali per la ricostruzione per il successivo trasferimento ai soggetti attuatori, secondo le effettive esigenze di cassa risultanti dal monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, dalle rilevazioni specifiche effettuate dagli Uffici speciali e dalle richieste documentate e giustificate avanzate dalle amministrazioni competenti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2023, che conferisce al cons. Mario Fiorentino, consigliere della Corte dei conti, l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della citata struttura di missione; confermato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2023 fino alla scadenza del mandato del Governo in carica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, il senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio, senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato conferito l'incarico per le politiche del mare e il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio, senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, è stato conferito l'incarico per la protezione civile e le politiche del mare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 concernente la delega di funzioni al Ministro senza portafoglio, senatore Sebastiano Musumeci, detto Nello, in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 48 come integrata e modificata dalla delibera 20 maggio 2019, n. 32, che definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità per la predisposizione dei programmi pluriennali di intervento di settore e

dei relativi piani annuali di attuazione, nonché individua le amministrazioni competenti per la programmazione e le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei Programmi, per ciascuno dei settori di intervento;

Considerato, inoltre, che la delibera CIPE n. 48 del 2016 approva il Piano stralcio relativo alla ricostruzione pubblica, comprensivo tra l'altro di interventi del settore «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», disponendo l'assegnazione dell'importo complessivo di 57.417.829,28 euro;

Vista la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 24, che approva il primo Piano annuale di attuazione relativo al settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», in coerenza con il Programma pluriennale di settore 2018-2020, assegnando per il finanziamento degli interventi in esso previsti l'importo complessivo di 81.685.696,42 euro;

Vista la delibera CIPE 14 maggio 2020, n. 18, che approva il secondo Piano annuale relativo al settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», in coerenza con il Programma pluriennale di settore 2020-2022, assegnando per il finanziamento degli interventi in esso previsti l'importo complessivo di 38.120.965,73 euro;

Vista la delibera CIPESS 1° agosto 2024, n. 58, che approva il terzo Piano annuale relativo al Settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», in coerenza con il relativo Programma pluriennale di settore 2024-2026, assegnando per il finanziamento degli interventi in esso previsti l'importo complessivo di 156.654.434,34 euro;

Viste le delibere CIPESS 14 aprile 2022, n. 20 e 29 maggio 2024, n. 35, che assegnano risorse per la ricostruzione degli immobili privati in favore dell'ambito territoriale del Comune dell'Aquila, per importi rispettivamente pari a 267.469.349,10 euro e 349.615.446,90 euro, e che prevedono al punto 2.1 disposizioni in materia di trasferimento delle risorse;

Vista la delibera CIPESS 27 marzo 2025, n. 17, che dispone il definanziamento, per un importo pari a 504.000,00 euro, dell'intervento di ristrutturazione del fabbricato denominato «Ex INAM» (CUP E14E18000260001), di cui al primo Piano annuale approvato con delibera CIPE n. 24 del 2018;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, pervenuta al CIPESS e acquisita con nota prot. DIPE n. 12651-A del 18 novembre 2025, successivamente integrata con le note della struttura di missione di cui al prot. DIPE n. 13259-A del 4 dicembre 2025 e n. 13711-A del 16 dicembre 2025, con la quale viene trasmessa la proposta istruita dalla struttura di missione, concernente l'approvazione del quarto Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali» della Città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, di seguito «quarto Piano annuale», e l'assegnazione di risorse per il finanziamento degli interventi in esso previsti, nonché la modifica delle delibere CIPESS n. 20 del 2022 e n. 35 del 2024, in materia di trasferimento delle risorse per gli interventi di ricostruzione degli immobili privati nell'ambito territoriale del Comune dell'Aquila;



Visto il Programma pluriennale degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici del settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali», allegato alla proposta, in coerenza del quale è stato predisposto il quarto Piano annuale;

Considerato che il quarto Piano annuale, che consta di 9 interventi di edilizia pubblica aventi valore complessivo pari a 13.718.434,06 euro, è stato definito dalla struttura di missione di concerto con l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (USRA) e l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC) per gli ambiti di rispettiva competenza, quali amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma pluriennale e del conseguimento dei risultati attesi, nonché titolari della programmazione e della gestione delle risorse ad essi assegnate;

Tenuto conto che la richiamata proposta è accompagnata dalla documentazione relativa agli interventi oggetto del quarto Piano annuale;

Considerato che la proposta prevede, altresì, la modifica di alcuni interventi ricadenti nell'ambito nei piani annuali di cui alle delibere CIPE n. 24 del 2018 e n. 18 del 2020 e CIPESS n. 58 del 2024, come dettagliato all'interno del quarto Piano annuale;

Considerato che la proposta prevede, altresì, la riprogrammazione dell'importo di 504.000,00 euro, resosi disponibile a seguito del definanziamento disposto dalla delibera CIPESS n. 17 del 2025, a parziale copertura dell'importo complessivo pari a 1.500.000 euro, destinato all'intervento denominato «Ex monastero Santa Caterina», compreso nel quarto Piano annuale e ricadente nell'ambito territoriale del Comune dell'Aquila;

Considerato che, in ragione della richiamata riprogrammazione, la proposta prevede l'assegnazione di un importo complessivo di 13.214.434,06 euro, per il finanziamento degli interventi compresi nel quarto Piano annuale, così ripartito per ambiti territoriali:

6.416.000,00 euro in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila (USRA);

6.798.434,06 euro in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC);

Considerato che il fabbisogno finanziario complessivo, pari a 13.214.434,06 euro, trova copertura finanziaria a valere sui rifinanziamenti disposti dalla legge n. 178 del 2020 all'autorizzazione di spesa di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 39 del 2009, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 406, della legge n. 213 del 2023;

Considerato che la proposta prevede, altresì, le seguenti modifiche alle delibere CIPESS n. 20 del 2022 e n. 35 del 2024:

al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 20 del 2022, le parole: «Le risorse assegnate sono trasferite all'USRA, su richiesta di quest'ultimo, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, citato in premessa. Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, sulla base dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi a copertura degli importi riconosciuti, in esito alle istruttorie concluse positivamente, una volta che risultino impegnate

le risorse precedentemente attribuite.» sono sostituite dalle seguenti: «Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, su richiesta dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, richiamato in premessa.»;

al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 35 del 2024, le parole: «Le risorse assegnate sono trasferite all'USRA, su richiesta di quest'ultimo, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, citato in premessa. Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, sulla base dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi a copertura degli importi riconosciuti, in esito alle istruttorie concluse positivamente, una volta che risultino impegnate le risorse precedentemente attribuite.» sono sostituite dalle seguenti: «Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, su richiesta dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, richiamato in premessa.»;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso»;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

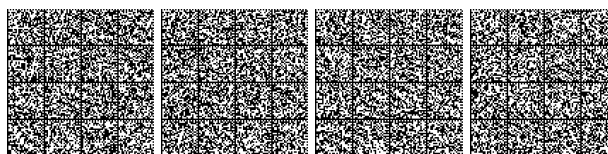
Vista la nota DIPE n. 13445-P del 10 dicembre 2025, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Tenuto conto che il testo della delibera, approvata nella presente seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Sulla proposta del competente Ministro per la protezione civile e le politiche del mare;

Delibera:

1. Approvazione del quarto Piano annuale del Settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali» della Città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento dei relativi interventi



1.1. Alla luce degli esiti dell'istruttoria effettuata dalla struttura di missione, come richiamata in premessa, il CIPESS dispone:

a) l'approvazione del quarto Piano annuale, riferito all'annualità 2025, del Settore di ricostruzione degli edifici pubblici «Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali» della Città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma 2009, di valore complessivo pari a 13.718.434,06 euro, comprensivo, tra l'altro, di modifiche in ordine ad alcuni interventi ricadenti nei precedenti Piani di cui alle delibere CIPE n. 24 del 2018 e n. 18 del 2020 e CIPESS n. 58 del 2024. Il quarto Piano annuale è allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante (allegato 1);

b) la riprogrammazione dell'importo di 504.000,00 euro, resosi disponibile a seguito del defianziamento disposto con la delibera CIPESS n. 17 del 2025, a parziale copertura dell'importo, pari a 1.500.000,00 euro, destinato all'intervento denominato «Ex monastero Santa Caterina», compreso nel quarto Piano annuale e ricadente nell'ambito territoriale del Comune dell'Aquila; le risorse riprogrammate restano assegnate all'Ufficio speciale per la ricostruzione della città dell'Aquila (USRA);

c) l'assegnazione dell'importo complessivo pari a 13.214.434,06 euro, a copertura del quarto Piano annuale, così ripartito per ambiti territoriali:

6.416.000,00 euro in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Città dell'Aquila (USRA);

6.798.434,06 euro in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC).

1.2. L'assegnazione dell'importo complessivo pari a 13.214.434,06 euro è posta a valere sui rifinanziamenti disposti dalla legge n. 178 del 2020 all'autorizzazione di spesa di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 39 del 2009, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 406, della legge n. 213 del 2023.

1.3. A fini ricognitivi, è allegata alla presente delibera, quale parte integrante della stessa, una tabella recante il cronoprogramma di spesa di ciascun intervento e il cronoprogramma riassuntivo generale del quarto Piano annuale (allegato 2).

2. Trasferimento delle risorse e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi

2.1. Il trasferimento delle risorse assegnate agli Uffici speciali per la ricostruzione è operato secondo le modalità previste dall'art. 2, commi 1 e 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017.

2.2. Le risorse assegnate con la presente delibera potranno essere erogate compatibilmente con gli importi annualmente iscritti in bilancio.

2.3. I titolari degli interventi finanziati effettuano il monitoraggio e la rendicontazione ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229.

2.4. La struttura di missione presenta al CIPESS, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del Piano alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti responsabili della sua attuazione.

3. Altre disposizioni

3.1. I titolari degli interventi finanziati di cui alla presente delibera sono tenuti al rispetto dei termini per l'avvio delle procedure di gara previsti nel quarto Piano annuale.

3.2. In vista della predisposizione del documento di aggiornamento del quadro di finanza pubblica, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, la struttura di missione presenta al CIPESS il cronoprogramma di spesa degli interventi di ricostruzione post-sisma.

3.3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 48 del 2016 e successive modificazioni.

4. Modifica alle delibere CIPESS n. 20 del 2022 e n. 35 del 2024 in materia di trasferimento delle risorse per gli interventi di ricostruzione degli immobili privati nell'ambito territoriale «Comune dell'Aquila»

4.1. Al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 20 del 2022, le parole: «Le risorse assegnate sono trasferite all'USRA, su richiesta di quest'ultimo, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, citato in premessa. Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, sulla base dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi a copertura degli importi riconosciuti, in esito alle istruttorie conclusesi positivamente, una volta che risultino impegnate le risorse precedentemente attribuite.» sono sostituite dalle seguenti: «Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, su richiesta dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, richiamato in premessa»;

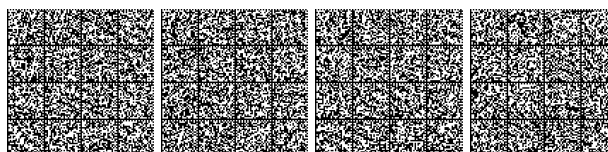
4.2. Al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 35 del 2024, le parole: «Le risorse assegnate sono trasferite all'USRA, su richiesta di quest'ultimo, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 giugno 2017, citato in premessa. Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, sulla base dei dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi a copertura degli importi riconosciuti, in esito alle istruttorie conclusesi positivamente, una volta che risultino impegnate le risorse precedentemente attribuite.» sono sostituite dalle seguenti: «Le risorse assegnate sono trasferite al Comune di L'Aquila, su richiesta dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, sulla base delle effettive esigenze accertate dalla struttura di missione attraverso i dati di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2017, richiamato in premessa».

*Il vice Presidente:* GIORGETTI

*Il Segretario:* MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2026

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 463



*Quarto Piano annuale degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici del Settore "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città di L'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009*

**INDICE**

INDICE .....

PARTE I - INQUADRAMENTO .....

1.1. Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma.....

1.2. Strategia di settore.....

1.3. Obiettivi e risultati attesi .....

1.4. Criteri di selezione e interventi selezionati .....

1.5. Linee d'intervento .....

1.6. Modalità di attuazione del Piano Annuale.....

1.7. Attestazioni delle Amministrazioni proponenti.....

2.1 Interventi selezionati .....

2.2 Fabbisogno finanziario.....

2.3 Trasferimento e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi .....

2.4 Tempistiche di attuazione degli interventi .....

3.1 Azioni di coordinamento con precedenti delibere CIPESS.....

3.3 Modifiche alle precedenti programmazioni .....

ALLEGATI.....

ALLEGATO A) Tabella riassuntiva degli interventi del Piano Annuale 2025 .....



## PARTE I - INQUADRAMENTO

### 1.1. Amministrazione competente e responsabile per settore d'intervento e Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma

Ai sensi dell'art.11, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, attuato dalla delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016, pubblicata in GU n. 36 del 13 febbraio 2017 e come modificata e integrata dalla delibera CIPE n. 24 del 28 febbraio 2018, pubblicata in G.U. n. 158 del 10 luglio 2018, il **quarto Piano**, relativo all'annualità 2025 (di seguito **Piano annuale**) è predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (di seguito Struttura di missione), quale amministrazione competente e responsabile della programmazione e del conseguimento di livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività per il settore di ricostruzione pubblica denominato “Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali”.

Il Piano annuale è in attuazione del Programma pluriennale per il predetto settore di ricostruzione pubblica, riguardante la tipologia di intervento “Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale (intesa nella sua componente infrastrutturale di natura pubblica e di proprietà comunale, mura di cinta, spazi interni, ossari, loculari, camere mortuarie e chiese cimiteriali), strutture ricreative e sportive”.

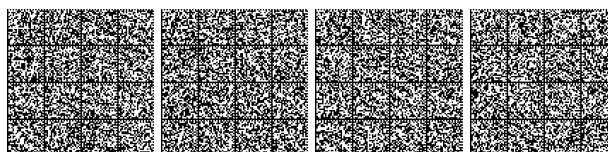
Il Piano annuale è predisposto in collaborazione con gli Uffici speciali per la ricostruzione di L'Aquila (USRA) e dei comuni del cratere (USRC), per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, in quanto Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Programma pluriennale e del conseguimento dei risultati attesi, nonché titolari della programmazione e gestione delle risorse ad essi assegnate. Tali Uffici hanno effettuato la ricognizione dei fabbisogni relativi agli interventi di ricostruzione degli edifici rientranti nel settore in argomento.

### 1.2. Strategia di settore

L'approccio strategico del Piano annuale è di rafforzare e implementare le azioni tese a restituire alla cittadinanza edifici di grande rilevanza per le funzioni svolte e i servizi offerti (edifici istituzionali e strutture associative/ricreative) proseguendo la già avviata riqualificazione degli immobili danneggiati dal sisma, con significativo impulso sociale ed economico al territorio.

Con il Piano annuale si intende dotare la popolazione di spazi e strutture, onde rivitalizzare il tessuto sociale e soddisfare la domanda di servizi culturali, ricreativi e associativi.

La Struttura di missione intende, dunque, accelerare e razionalizzare i processi di ricostruzione pubblica riguardanti le sedi istituzionali, gli edifici strategici e le strutture associative/ricreative, al fine di ultimare la ricostruzione/riparazione del patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009 e di individuare i finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi previsti.



Affinché possa giungersi al compimento degli interventi selezionati, il Piano annuale ha necessariamente dovuto prevedere, per molti dei succitati interventi, l'incremento del finanziamento degli stessi connesso, in particolare, all'aumento dei prezzi, determinatosi a seguito dell'attuale contingenza macroeconomica, che ha inciso significativamente sul quadro economico degli interventi, inducendo gli attori istituzionali titolari della programmazione e gestione delle risorse destinate al settore di ricostruzione pubblica «Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali» ad intervenire allo scopo di attribuire la necessaria copertura finanziaria ad ogni singola iniziativa contemplata nel presente Piano annuale.

Il Piano annuale comprende interventi nella città dell'Aquila e negli altri comuni del cratere e fuori cratere; per gli interventi per i quali non è stata avviata l'esecuzione viene attestato dai soggetti attuatori il livello di progettazione disponibile, tale da assicurare l'esperimento delle gare dei lavori **entro 12 mesi dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di approvazione del Piano.**

Il Piano annuale è predisposto in coerenza con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti approvati dai comuni.

### 1.3. Obiettivi e risultati attesi

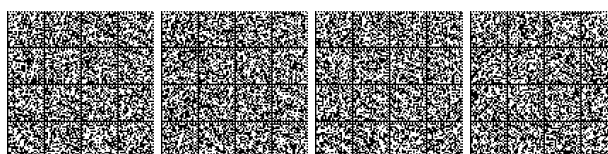
Il Piano annuale ha, quali **obiettivi primari:**

- ricostruire gli edifici storici e di importanza strategico-istituzionale nella città dell'Aquila e nei comuni del cratere e fuori cratere, per offrire i servizi ai cittadini, svolgere le funzioni istituzionali e consolidare il senso di appartenenza alla comunità;
- restituire al territorio spazi e strutture ad uso ricreativo, culturale, associativo in grado di rivitalizzare il tessuto sociale.

Il **risultato atteso** del Piano annuale è la restituzione alla popolazione del comune dell'Aquila e dei comuni del cratere e fuori cratere del patrimonio di edilizia pubblica afferente le "Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali" danneggiato dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, assicurando un adeguato livello di sicurezza degli edifici e di quelle strutture aventi particolare rilevanza strategica per i territori di riferimento, di impatto sociale e per la capacità di aggregazione collettiva.

Inoltre, attraverso il Piano annuale si intende riallineare il processo di ricostruzione pubblica (almeno di edifici simbolo, quali le case comunali) a quello della ricostruzione privata che, in alcuni ambiti territoriali, risulta pressoché concluso.

Infine, la realizzazione degli interventi selezionati consentirà la riattivazione, in un contesto infrastrutturale recuperato e meglio rispondente alla normativa in materia di prestazione sismica degli edifici, delle funzioni amministrative e sociali che esprimono l'identità e la memoria delle popolazioni residenti, dalle case comunali alle strutture che agevolano l'aggregazione sociale.



#### 1.4. Criteri di selezione e interventi selezionati

I **criteri generali** applicati per la scelta degli interventi inseriti nel Piano annuale, individuati dalla delibera CIPE n.48/2016 (All. 1 Punto 4) e così come dichiarati nel Programma pluriennale, sono i seguenti:

1. **rilevanza/priorità** rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività; nella selezione degli interventi è stato scelto di dare priorità a quegli interventi che, una volta ultimati, saranno in grado di determinare un maggiore impatto sulla coesione sociale dei territori di riferimento;
2. **cantierabilità** definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli Appalti Pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;
3. **coerenza** con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti, attestata dal comune dell'Aquila e dai comuni del cratere e fuori cratere;
4. **disponibilità** di cronoprogrammi di attuazione con tempi certi e dichiarati di realizzazione; per ciascun intervento i soggetti attuatori presentano cronoprogramma dettagliato delle fasi progettuali e attuative;
5. **sostenibilità** gestionale e continuità dei servizi alla collettività.

Inoltre, la Struttura di Missione ha individuato ulteriori criteri specifici:

1. **rilevanza del presidio delle funzioni collettive istituzionali e di identità sociale delle comunità;**
2. **entità del danno**, dando priorità agli interventi di riparazione/sostituzione edilizia che si riferiscono a edifici che, a seguito del sisma del 6 aprile 2009, hanno subito danneggiamenti tali da essere riconosciuti inagibili/parzialmente inagibili (esito schede AeDES da "B" ad "E", ovvero perizia asseverata, ovvero altra documentazione idonea ad attestare il danno da sisma);
3. **accelerazione del completamento dell'intervento**, dando priorità agli interventi già finanziati e per i quali si richiede l'assegnazione di ulteriori risorse, al fine del loro completamento, qualora ne sia stato certificato l'avvenuto avvio attraverso l'assegnazione del CUP.

Al fine di perseguire il sistema di obiettivi, di cui al paragrafo precedente, e in ossequio ai criteri di selezione sopra descritti, la Struttura di missione, in accordo con gli Uffici speciali per la ricostruzione (USRA e USRC), nell'ambito degli interventi previsti dal Programma pluriennale, ha individuato come prioritari e, dunque, disponibili per l'attuazione e completamento di **n. 9** interventi. Tali interventi sono elencati nella tabella allegata al Piano annuale (ALL. A).

#### 1.5. Linee d'intervento

Il Piano annuale, coerentemente con quanto disposto dal Programma pluriennale, attiva **2 Linee di Intervento**, ivi previste, che raggruppano interventi omogenei, in coerenza con le "*principali tipologie di intervento*" indicate all'allegato 1, paragrafo 2, della delibera CIPE n. 48/2016.



In particolare, le Linee di Intervento in cui si articola il Piano sono le seguenti:

- **Linea di intervento 4.1 – Sedi istituzionali ed altri edifici strategici;**
- **Linea di intervento 4.2 – Strutture ricreative e sportive;**

La tabella seguente elenca, a titolo esemplificativo, per ognuna delle 2 Linee di intervento, le principali tipologie di intervento previste.

LINEA DI INTERVENTO	CATEGORIA
LINEA DI INTERVENTO 4.1 <i>“Sedi istituzionali ed altri edifici strategici”</i>	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DI ORGANI ISTITUZIONALI
	OPERE E INFRASTRUTTURE PER SEDI DELLA PUBBL. AMMINISTR.
	EDIFICI E INFRASTRUTTURE PER UFFICI PUBBLICI
	EDILIZIA PENITENZIARIA
	TRIBUNALI E INFRASTRUTTURE GIUDIZIARIE
	COMMISSARIATI
	CASERME
	EDIFICI ED INFRASTRUTTURE PER LA PROTEZIONE CIVILE
LINEA DI INTERVENTO 4.2 <i>“Strutture ricreative e sportive”</i>	IMPIANTI SPORTIVI
	TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
	STRUTTURE FIERISTICHE E CONGRESSUALI E ALTRE STRUTTURE RICREATIVE

### 1.6. Modalità di attuazione del Piano Annuale.

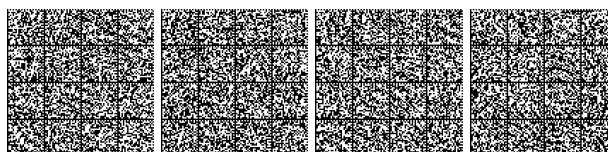
Così come previsto dalla delibera CIPE n. 48/2016 (allegato 1, paragrafo 1), come modificata dalle delibere CIPE n. 24/2018, n. 18/2020 nonché CIPESS n. 54/2022, per ciascuno degli interventi per i quali si propone l’assegnazione delle risorse, il Piano annuale individua, come da tabella allegata, le stazioni appaltanti, ovvero le Amministrazioni aggiudicatrici o altro soggetto di cui agli articoli 62 e ss. del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

Le Stazioni Appaltanti individuate sono:

- il Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna;
- il comune dell’Aquila;
- i comuni di Navelli (AQ), di Rocca di Mezzo (AQ), di Fontecchio (AQ) tra i comuni del cratere;
- i comuni di Loreto Aprutino (PE) e di Villa Celiera (PE), tra i comuni fuori cratere.

Per ciascuna Stazione Appaltante si riportano di seguito il numero di interventi previsti ed i relativi costi:

- Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna: n. 1 intervento ed un importo pari ad euro 1.500.000,00;
- comune dell’Aquila: n. 3 interventi ed un importo complessivo pari ad euro 5.420.000,00;



- Amministrazioni comunali dei comuni del cratere e fuori cratere: n. 5 interventi ed un importo complessivo pari ad euro 6.798.434,06.

### 1.7. Attestazioni delle Amministrazioni proponenti

Le Amministrazioni proponenti gli interventi previsti nel Piano annuale, nell'individuare le Stazioni Appaltanti come riportato nelle singole schede intervento, attestano la capacità delle medesime di sostenere gli oneri tecnico-amministrativi connessi alla realizzazione delle opere di riparazione e/o demolizione e sostituzione degli edifici di propria competenza e attestano altresì la coerenza degli interventi proposti con i Piani di ricostruzione/strumenti urbanistici in vigore.

Le Amministrazioni proponenti gli interventi previsti nel Piano annuale dichiarano inoltre che l'importo richiesto è congruo rispetto alla tipologia di intervento e coerente con il livello del danno causato dal sisma 2009, a copertura dei soli interventi connessi ai danni causati dal sisma e che, in caso di cumulo tra diverse fonti di finanziamento pubblico sull'intervento, le risorse da assegnare sono richieste nel rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa vigente.

## PARTE II – PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 Interventi selezionati

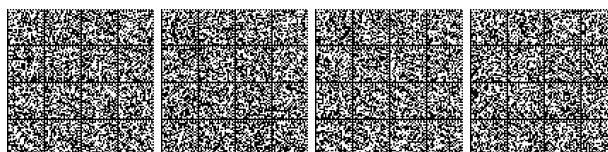
Gli interventi previsti nel Piano annuale sono stati individuati all'esito dell'attività istruttoria effettuata dalla Struttura di missione in collaborazione con l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (USRA) e con l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere (USRC), tesa alla verifica della completezza della documentazione prodotta dalle Amministrazioni titolari dei singoli interventi candidati al finanziamento e la rispondenza delle candidature ai criteri di selezione e priorità adottati.

Per l'annualità 2025, in esito all'applicazione dei criteri di selezione, sono stati individuati n. 9 interventi (cfr. Tabella ALL.A) per un costo complessivo di euro 13.718.434,06, articolati come di seguito indicato:

- n. 6 interventi di esecuzione lavori per un totale di euro 8.748.434,06;
- n. 3 interventi di progettazione ed esecuzione per un totale euro 4.970.000,00.

I finanziamenti, nello specifico, riguardano:

- n. 3 assegnazioni di risorse destinate a finanziare interventi ex novo per complessivi euro 4.970.000,00;
- n. 2 assegnazioni di risorse per l'esecuzione di lavori di cui è stata già finanziata la progettazione, per complessivi euro 1.460.000,00;
- n. 4 assegnazioni di risorse destinate a dare copertura economica all'incremento di costo di interventi già finanziati, per complessivi euro 7.288.434,06.



Disarticolando gli interventi a livello territoriale, gli stessi risultano così distribuiti:

- n. 4 interventi ricadenti nel territorio del comune dell'Aquila, per complessivi euro 6.920.000,00;
- n. 3 interventi ricadente nel territorio dei comuni del cratere sismico, per euro 1.488.243,33;
- n. 2 interventi ricadente nel territorio dei comuni fuori cratere sismico, per euro 5.310.190,73.

In merito alle due linee sopra descritte, la tipologia degli interventi è articolata come segue:

**Linea di intervento 4.1 “Sedi istituzionali ed altri edifici strategici”:** n. 4 interventi per complessivi euro 6.838.434,06 di cui:

- n. 1 intervento per un importo di euro 1.500.000,00, presso il comune dell'Aquila;
- n. 2 interventi per un importo di euro 638.243,33, presso i comuni del cratere;
- n. 1 intervento per un importo di euro 4.700.190,73, presso i comuni fuori cratere.

**Linea di intervento 4.2 “Strutture ricreative e sportive”:** n. 5 interventi per complessivi euro 6.880.000,00, di cui:

- n. 3 interventi per un totale di euro 5.420.000,00 presso il comune dell'Aquila;
- n. 1 intervento per un importo di euro 850.000,00 presso i comuni del cratere;
- n. 1 intervento per un importo di euro 610.000,00, presso i comuni fuori cratere

La tabella seguente riepiloga i dati sopra riportati:

Linea di intervento	L'Aquila		Cratere e fuori cratere		Totali	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
4.1 Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	1	1.500.000,00	3	5.338.434,06	4	6.838.434,06
4.2 Strutture ricreative e sportive	3	5.420.000,00	2	1.460.000,00	5	6.880.000,00
totale	4	6.920.000,00	5	6.798.434,06	9	13.718.434,06

## 2.2 Fabbisogno finanziario

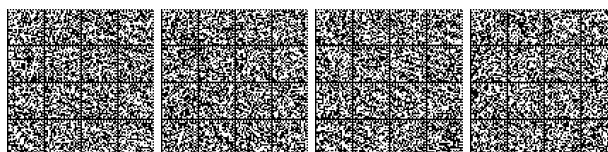
Il valore complessivo degli interventi inseriti nel Piano annuale per la ricostruzione pubblica dei n. 9 interventi selezionati ammonta a **euro 13.718.434,06**, così distribuiti:

**euro 6.838.434,06 per i n. 4 interventi della Linea di intervento 4.1**, di cui:

- euro 1.500.000,00 per n. 1 intervento presso il comune dell'Aquila;
- euro 5.338.434,06 per n. 3 interventi presso i comuni del cratere e fuori cratere.

**euro 6.880.000,00 per i n. 5 interventi della Linea di intervento 4.2**, di cui:

- euro 5.420.000,00 per n. 3 interventi presso il comune dell'Aquila;
- euro 1.460.000,00 per n. 2 interventi presso i comuni del cratere e fuori cratere.



Articolando detti interventi tra ambito territoriale di competenza USRA (comune dell'Aquila) e USRC (comuni del cratere e fuori cratere):

- n. 4 interventi ricadenti nel territorio del comune dell'Aquila, di competenza USRA, per complessivi euro 6.920.000,00;
- n. 5 interventi ricadenti nel territorio dei comuni del cratere e fuori cratere, di competenza USRC, per complessivi euro 6.798.434,06.

### 2.3 Trasferimento e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi

Il trasferimento delle risorse assegnate agli Uffici speciali è operato secondo le modalità previste dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 giugno 2017, sulla base del monitoraggio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2012.

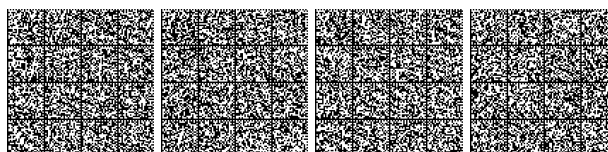
I titolari degli interventi finanziati effettuano il monitoraggio e la rendicontazione ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 229; per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla delibera CIPE n. 48 del 2016.

La Struttura di missione presenta entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sullo stato di attuazione del Piano annuale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, sulla base delle informazioni fornite dai soggetti responsabili della sua attuazione.

### 2.4 Tempistiche di attuazione degli interventi

Al fine di consentire l'accelerazione degli interventi previsti nel Piano annuale si stabiliscono, in analogia a quanto previsto per i programmi di investimento degli altri settori di ricostruzione pubblica di cui all'Allegato 1 della delibera CIPE n. 48/2016, i termini per l'aggiudicazione degli interventi ammessi a finanziamento:

- per gli interventi con progetto esecutivo, l'avvio delle procedure di gara deve avvenire **entro e non oltre 12 mesi** dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, pena la decadenza dal contributo assegnato, salvo proroga concessa dal coordinatore della Struttura di Missione, previo parere degli Uffici speciali per la ricostruzione, responsabili dell'attuazione e sulle base delle documentate esigenze. La proposta di proroga è avanzata dall'ente beneficiario, accompagnata da una relazione dettagliata e motivata del RUP, il quale è tenuto ad illustrare opportunamente il processo adottato/da adottare per la risoluzione della specifica problematica riscontrata nonché a fornire un quadro puntuale delle tempistiche relative alla progettazione ed esecuzione;
- per gli interventi con documento preliminare alla progettazione, l'avvio delle procedure di gara deve avvenire **entro e non oltre 18 mesi** dalla pubblicazione della delibera CIPESS di ammissione a finanziamento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, pena la decadenza dal contributo assegnato, salvo proroga concessa dal coordinatore della Struttura di Missione,



previo parere degli Uffici speciali per la ricostruzione, responsabili dell'attuazione e sulle base delle documentate esigenze. La proposta di proroga è avanzata dall'ente beneficiario, accompagnata da una relazione dettagliata e motivata del RUP, il quale è tenuto ad illustrare opportunamente il processo adottato/da adottare per la risoluzione della specifica problematica riscontrata nonché a fornire un quadro puntuale delle tempistiche relative alla progettazione ed esecuzione.

I tempi medi per la conclusione dei lavori sono indicati in tre anni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori.

Le risorse derivanti dall'accertamento delle decadenze dai termini e per mancata proroga da parte del coordinatore della Struttura di Missione saranno riprogrammate ed assegnate con successiva delibera del CIPESS.

### PARTE III –RIPROGRAMMAZIONE

#### 3.1 Azioni di coordinamento con precedenti delibere CIPESS

##### Delibera CIPESS n. 17 del 27 marzo 2025

Con delibera n. 17 del 27 marzo 2025 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2025) il CIPESS ha disposto il defianziamento dell'intervento denominato «Ex Inam» - CUP E14E18000260001 - di cui al Piano annuale 2018 approvato dal CIPE con delibera n. 24 del 2018 e la riprogrammazione, con successiva delibera, delle risorse assegnate per un importo pari a euro 504.000,00.

L'importo di euro 504.000,00 è riprogrammato per una quota parte del finanziamento dell'intervento con importo richiesto pari a euro 1.500.000,00 ricadente nel medesimo ambito territoriale, con denominazione del bene "Ex Monastero S. Caterina da Siena".

La Struttura di missione si riserva il puntuale accertamento di eventuali economie relative a gare e/o lavori conclusi, ai fini della riallocazione delle stesse nei successivi piani annuali di attuazione, ad oggi non quantificabili.

#### 3.3 Modifiche alle precedenti programmazioni

##### 1) Modifiche al QE dell'intervento

##### 1.1. Modifiche al Piano annuale della delibera CIPE 24/2018

CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	Importo QE (CIPE 24/2018)	Importo QE aggiornato
H47D25000030001	Municipio	Comune di Loreto Aprutino	1.099.809,27	5.800.000,00

##### 1.2 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPE 18/2020



CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	Importo QE (CIPE 18/2020)	Importo QE aggiornato
H19G18000030001	Ex scuola elementare Civitaretenga	Comune di Navelli	1.000.000,00	1.072.544,87
F26J23000040001	Struttura Polivalente Comunale	Comune di Villa Celiera	600.000,00	690.000,00

### 1.3 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPESS 58/2024

CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	Importo QE (CIPE 58/2024)	Importo QE aggiornato
C15E23000190001	Sede alpini in località Collebrincioni	Comune dell'Aquila	800.000,00	1.520.000,00

## 2) Modifiche alla Linea di intervento

### 2.1 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPE 18/2020

CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	Linea di intervento (CIPE 18/2020)	Linea di intervento attuale
H19G18000030001	Ex scuola elementare Civitaretenga	Comune di Navelli	4.1. Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	4.2. Strutture ricreative e sportive

## 3) Modifiche alla tipologia di intervento

### 3.1 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPESS 58/2024

Denominazione del bene	Tipologia d'intervento (CIPE 58/2024)	Tipologia d'intervento attuale	Stazione Appaltante	CUP
Sede alpini in località Collebrincioni	Riparazione/rafforzamento locale	Miglioramento/adeguamento sismico	Comune dell'Aquila	C15E23000190001

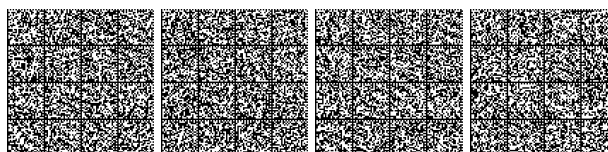
## 4) Modifiche alla centrale di committenza

### 4.1. Modifiche al Piano della delibera CIPE 24/2018

Denominazione	Soggetto attuatore	CUC (CIPE 24/2018)	CUC attuale
Municipio	Comune di Loreto Aprutino	CUC Penne-Loreto Aprutino	Urbs Net On con comune capofila Penne

### 4.2 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPE 18/2020

CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	CUC (CIPE 18/2020)	CUC attuale
F26J23000040001	Struttura Polivalente Comunale	Comune di Villa Celiera	NO	Urbs Net On



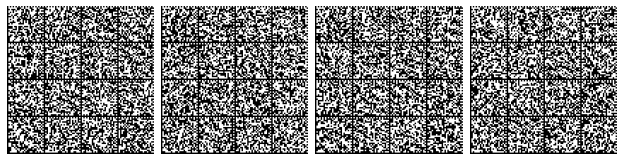
**4.3 Modifiche al Piano annuale della delibera CIPESS 58/2024**

CUP	Denominazione	Soggetto attuatore	CUC (CIPE 58/2024)	CUC attuale
B29D2300124000	Ex Convento di Sant'Angelo d'Ocre – lotto 2	Comune di Ocre	CUC dei Comuni di Scoppito, Ocre, Fagnano Alto e Barete	Provveditorato interregionale OOPP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

*Il Coordinatore: FIORENTINO*

ALLEGATO: Tabella riassuntiva degli interventi del Piano Annuale 2025

RICOSTRUZIONE PUBBLICA DEL SETTORE "FUNZIONI ISTITUZIONALI E COLLETTIVE, SERVIZI DIRIZIONALI" - TABELLA INTERVENTI QUARTO PIANO ANNUALE																		
Linea di intervento	Denominazione dell' bene	Indirizzo - Località	Localizzazione	Tipologia di intervento	Stazione appaltante	Amministrazione (denominazione della stazione)	Ricorso a CIC	Risorse già assegnate con delibera di finanziamento	Precedenti assegnazioni CUP	Risorse assegnate con Delibera CUP 49/2016	Risorse assegnate con Delibera CUP 24/2018	Risorse assegnate con Delibera CUP 31/2020	Risorse assegnate con Delibera CUP 30/2022	Risorse assegnate con Delibera CUP 59/2024	CUP	QE	IMPORTO RICHIESTO PER LA QUARTA ANNUALITA' (2025)	Finale delle risorse
4.2_Strutture ricreative e sportive	Ex scuola elementare Civiltàteranga	Piazza Garibaldi, Navelli (AQ)	2_Centro	Miglioramento adeguamento	Comune di Navelli	USRC	0	72.544,87 €	- €	- €	- €	150.000,00 €	- €	- €	1156318006030001	1.072.544,87 €	850.000,00 €	- € Esecuzione
4.1_Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Municipio	Via dei Mills & Loreti, Aprano (PE)	3_Fuori Centro	Miglioramento adeguamento	Comune di Loreto Aprutino	USRC	0	- €	- €	1.099.892,27 €	- €	- €	- €	- €	1477025000030001	5.800.000,00 €	4.700.190,73 €	- € Esecuzione
4.2_Strutture ricreative e sportive	Struttura Polivalente Comunale	Via Belvedere, Villa Celiera (PE)	3_Fuori Centro	Ristrutturazione rifrattamento	Comune di Villa Celiera	USRC	0	- €	- €	- €	- €	80.000,00 €	- €	- €	1262520006040001	600.000,00 €	610.000,00 €	Esecuzione
4.2_Strutture ricreative e sportive	Sede alpini in località Collemasconi	Via dell'acqua 24, Fraz. Collemasconi, L'Aquila	1_L'Aquila	Interventi di manutenzione, rifrattamento, lavori locali	Comune dell'Aquila	USRA	0	- €	- €	- €	- €	- €	- €	800.000,00 € C15E23000190001	1.520.000,00 €	720.000,00 €	- € Esecuzione	
4.1_Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Ex Monastero S. Caterina da Siena	Via Sassa, L'Aquila	1_L'Aquila	Miglioramento adeguamento sistema	Interregional e alle Opere Pubbliche Lazio Umbria e Sardegna	USRA	0	- €	7.620.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- € D12100000060006	9.100.000,00 €	1.500.000,00 €	- € Esecuzione	
4.1_Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Muri di contenimento esistenti su area pubblica sit all'interno di Palazzo Ghili	Fontecchio (AQ)	2_Centro	Miglioramento adeguamento	Comune di Fontecchio	USRC	0	- €	- €	- €	- €	- €	- €	14662400010001	270.000,00 €	270.000,00 €	Progettazione ed esecuzione	
4.1_Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Resti monumentali della Rocca di Rovere	Fraz. Rovere, Rocca di Mezzo (AQ)	1_Centro	Riparazione rifrattamento	Comune di Rocca di Mezzo (AQ)	USRC	0	- €	100.000,00 €	- €	- €	- €	- €	179025000200005	468.243,33 €	368.243,33 €	- € Esecuzione	
4.2_Strutture ricreative e sportive	Ex scuola dell'infanzia "La Sapienza" Centro ricreativo culturale	Via Giuseppe Cuppa, L'Aquila	1_L'Aquila	Strutturazione edilizia con ricostruzione in loco	Comune dell'Aquila	USRA	0	- €	- €	- €	- €	- €	- €	12121250060410005	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Progettazione ed esecuzione	
4.2_Strutture ricreative e sportive	Canale di sollevamento delle acque di Pile	Via Fonte Buoni II, L'Aquila	1_L'Aquila	Ristrutturazione rifrattamento locale	Comune dell'Aquila	USRA	0	- €	- €	- €	- €	- €	- €	116125000160001	2.700.000,00 €	2.700.000,00 €	Progettazione ed esecuzione	
<b>21.620.788,30 €</b>																		
<b>11.378.454,06 €</b>																		



Cronoprogramma finanziario quarto Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici "Funzioni Istituzionali e collettive servizi direzionali"										
Linea di intervento	Denominazione del bene	Indirizzo - Località	Localizzazione	Tipologia d'intervento	Stazione Appaltante	Amministrazione destinataria delle risorse	Importo richiesto per il quarto Piano annuale	Spesa prevista 2026	Spesa prevista 2027	Spesa prevista 2028
4.2_ Strutture ricreative e sportive	Ex scuola elementare Civitavecchia	Piazza Garibaldi, Navelli (AQ)	2_ Cratere	Miglioramento/adequamento sismico	Comune di Navelli	USRC	850.000,00 €	502.638,08 €	347.361,92 €	
4.1_ Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Municipio	Via dei Mille 8, Loreto Aprutino (PE)	3_ Fuori Cratere	Miglioramento/adequamento sismico	Comune di Loreto Aprutino	USRC	4.700.190,73 €	700.190,73 €	2.500.000,00 €	1.500.000,00 €
4.2_ Strutture ricreative e sportive	Struttura Polivalente Comunale	Via Belvedere, Villa Celiera (PE)	3_ Fuori Cratere	Riparazione danni /rafforzamento locale	Comune di Villa Celiera	USRC	610.000,00 €	111.870,40 €	300.000,00 €	198.129,60 €
4.2_ Strutture ricreative e sportive	Sede alpini in località Collebrincioni	Via dell'Aquila 24, Fraz. Collebrincioni, L'Aquila	1_ L'Aquila	Riparazione danni/rafforzamento locale	Comune dell'Aquila	USRA	720.000,00 €		400.000,00 €	320.000,00 €
4.1_ Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Ex Monastero S. Caterina da Siena	Via Sassa, L'Aquila	1_ L'Aquila	miglioramento/adequamento sismico	Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lazio-Abruzzo e	USRA	1.500.000,00 €	633.274,92 €	866.725,08 €	
4.1_ Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Muri di contenimento insistenti su area pubblica siti all'interno di Palazzo Galli	Fontecchio (AQ)	2_ Cratere	miglioramento/adequamento sismico	Comune di Fontecchio (AQ)	USRC	270.000,00 €	50.000,00 €	200.000,00 €	20.000,00 €
4.1_ Sedi istituzionali ed altri edifici strategici	Resti monumentali della Rocca di Rovere	Fraz. Rovere, Rocca di Mezzo (AQ)	2_ Cratere	Riparazione danni /rafforzamento locale	Comune di Rocca di Mezzo (AQ)	USRC	368.243,33 €	250.000,00 €	100.000,00 €	18.243,33 €
4.2_ Strutture ricreative e sportive	Ex scuola dell'infanzia "Tommaso Campanella" a Centro ricreativo culturale	Via Giuseppe Cappa, L'Aquila	1_ L'Aquila	Sostituzione edilizia con ricostruzione in loco	Comune dell'Aquila	USRA	2.000.000,00 €	350.000,00 €	825.000,00 €	825.000,00 €
4.2_ Strutture ricreative e sportive	Centrale di sollevamento delle acque di Fila	Via Fonte Burri II, L'Aquila	1_ L'Aquila	Riparazione danni /rafforzamento locale	Comune dell'Aquila	USRA	2.700.000,00 €	450.000,00 €	1.000.000,00 €	1.250.000,00 €
							<b>13.718.434,06 €</b>	<b>3.047.974,13 €</b>	<b>6.539.087,00 €</b>	<b>4.131.372,93 €</b>



Cronoprogramma finanziario riassuntivo generale			
Importo richiesto per il quarto Piano annuale	Spesa prevista 2026	Spesa prevista 2027	Spesa prevista 2028
13.718.434,06 €	3.047.974,13 €	6.539.087,00 €	4.131.372,93 €

26A02009

## TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

**Testo del decreto-legge 24 febbraio 2026, n. 23** (in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 45 del 24 febbraio 2026), **coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2026, n. 54** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 1), **recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale.».**

### AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio 2026 si procederà alla ripubblicazione del presente testo coordinato, corredato delle relative note.

### Capo I

#### DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

#### Art. 1.

#### *Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei reati in materia di armi o di strumenti atti ad offendere*

1. Alla legge 18 aprile 1975, n. 110, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, dopo il settimo comma, sono aggiunti i seguenti:

«Chiunque, senza giustificato motivo, porta fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa strumen-

ti dotati di lama affilata o appuntita eccedente in lunghezza i centimetri otto, *nonché strumenti con lama pieghevole di lunghezza pari o superiore a centimetri cinque, a un taglio e a punta acuta, muniti di meccanismo di blocco della lama oppure apribili con una sola mano* è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Si applica il comma 2 dell'articolo 4-bis.

Accertati i fatti di cui all'ottavo comma, gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria trasmettono i relativi atti al prefetto del luogo della commessa violazione, il quale può applicare, per un periodo fino ad un anno, una o più delle seguenti sanzioni amministrative accessorie, dandone comunicazione all'autorità giudiziaria competente:

a) sospensione della patente di guida, del certificato di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori o divieto di conseguirli;

b) sospensione della licenza di porto d'armi o divieto di conseguirla.

In relazione alle sanzioni di cui al comma precedente, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 75, commi 3, 4, 6, 7, 8, 9 e 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.»;

b) all'articolo 4-bis:

1) al comma 1, dopo la parola « licenza » sono aggiunte le seguenti: « , compresi gli strumenti con lama a due tagli e a punta acuta, » ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La medesima pena si applica a chiunque porta, fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, strumenti con lama pieghevole di lunghezza pari o superiore a centimetri cinque, a un taglio e a punta acuta, *muniti di meccanismo a scatto, indipendentemente dalla presenza del blocco della lama, nonché strumenti dotati di lama affilata o appuntita del tipo "a farfalla" oppure camuffati da altri strumenti od occultati in altri oggetti.* »;

2) al comma 2, *alinea, le parole: «porto d'arma» sono sostituite dalle seguenti: «porto di armi o di strumenti atti ad offendere»;*

